

*«Dissetati per dissetare...»*

**PIANO PASTORALE 2019 2020**

**Diocesi di Nicosia**

An abstract graphic consisting of several thin, dark blue lines that originate from the bottom left corner and curve upwards and to the right, resembling a stylized plant or a calligraphic flourish.

Diocesi di Nicosia (Enna)  
telefono-fax 0935.646040 - c.c.p. n. 11032943  
diocesi@diocesinicosia.it

Stampato a settembre 2019  
da GRAFISER s.r.l.  
C.da Camatrone Z.A. "Libero Grassi"  
94018 Troina (EN)  
info@grafiser.eu

In copertina:  
Perché non abbia più sete, acquarello di Maria Cavazzini Fortini, maggio 2015.

## INTRODUZIONE

*«Se tu conoscessi il dono di Dio» (Gv 4,10)*

Molti teologici e pastoralisti, sulla scorta di alcune intuizioni profetiche dell'allora giovane teologo J. Ratzinger, parlano di un nuovo paganesimo imperante e, di conseguenza, di «nuovi pagani» a cui annunciare il vangelo oggi.

Chi si vuole indicare esplicitamente con l'espressione «nuovi pagani»? Non si tratta di «adulti che desiderano risvegliare la loro fede in Cristo, dopo aver ricevuto il Battesimo e gli altri sacramenti, ma non sono mai stati veramente evangelizzati» (*Costituzioni sinodali*, 21). I nuovi pagani oggi sono quelle persone che non sentono alcun bisogno di Cristo, né tanto meno della Chiesa e forse neanche di «un Dio capace di salvarle» (C. Maria Martini).

I nuovi pagani – a cui, dobbiamo, purtroppo, ammetterlo, appartiene anche gran parte della gente che vive nel nostro territorio – vivono un'appartenenza ecclesiale solamente sociale e tradizionale, hanno dimenticato l'«alfabeto» cristiano e non comprendono più quella lingua che da secoli ha plasmato la nostra cultura. E non hanno nemmeno desiderio di comprenderla.

Come annunciare il vangelo a questi uomini e a queste donne? Come suscitare in loro il desiderio di Dio che pure alberga sopito nel loro cuore?

Nel vangelo troviamo un'icona che ci può aiutare a riflettere su alcuni stili che potrebbero essere utili per annunciare oggi la buona notizia di Gesù. Si tratta dell'incontro di Gesù con la Samaritana di cui ci parla l'evangelista Giovanni al cap. 4 del suo vangelo. È stata l'icona che ha guidato la missione diocesana del grande Giubileo del 2000 e poi ancora, insieme al racconto di Zaccheo, la missione agli adulti, durante l'anno della fede del 2012 e, da ultimo, la missione diocesana delle famiglie alle famiglie in occasione del Sinodo per la Famiglia del 2015. Sarà l'icona che ci guiderà in questo nuovo anno pastorale per rilanciare o riavviare, dove ancora non lo si è fatto, lo stile missionario di tutte le attività delle nostre parrocchie. Tra l'altro, lo stesso Sinodo diocesano stabiliva che «a scadenza precisa» la Diocesi avrebbe dovuto proporre «un rin-

novato primo annuncio attraverso l'indizione della missione popolare» (*Costituzioni Sinodali*, 21). Sullo schema della missione del 2012 o sulla scorta delle indicazioni dell'Ufficio di Pastorale della Famiglia, quest'anno pastorale 2019-2020 potrebbe vedere le nostre comunità impegnate in questo lavoro continuo di annuncio del vangelo. Noi siamo stati «dissetati per dissetare» e non per trattenerne l'«acqua» solo per noi.

È innegabile che ogni uomo si porta dentro una sete di infinito alla quale magari non riesce a dare un nome. Un primo aspetto della missione ai «nuovi pagani» consiste nell'aiutarli a dare un nome alla loro inquietudine, alla loro insoddisfazione, alla loro nostalgia.

È interessante la descrizione «simbolica» che di questa nostalgia ha fatto lo scrittore Antoine de Saint-Exupéry (1900-1944):

Ho allevato gazzelle a Juby. Tutti abbiamo allevato gazzelle, laggiù. Le chiudevamo in una casa di graticolato, all'aria aperta, poiché le gazzelle hanno bisogno dell'acqua corrente dei venti, e nulla è più fragile di loro. Tuttavia, catturate giovani, sopravvivono, e vi brucano in mano. Si lasciano accarezzare e affondano il muso umido nella palma della vostra mano. Le crediamo addomesticate. Crediamo di averle messe al riparo dal dolore sconosciuto che spegne silenziosamente le gazzelle e ad esse procura una morte tenerissima... Ma viene il giorno in cui le trovate che premono le loro piccola corna contro il recinto, nella direzione del deserto. Sono calamitate. Non sanno di fuggirvi. Vengono a bere il latte che recate. Si lasciano ancora accarezzare, affondano ancora più teneramente il muso nella vostra palma... Ma appena le lasciate andare, vi accorgete che dopo una parvenza di galoppo felice, sono ricondotte contro il graticolato. E se non intervenite ulteriormente, rimangono là, senza tentare neppure di lottare contro la barriera, ma solo premendo contro di essa, a testa bassa, con le piccole corna, fino a morire. Sarà dovuto alla stagione degli amori o al semplice bisogno di un grande galoppo a perdersi? Non lo sanno. Quando ve le hanno catturate, non avevano ancora aperto gli occhi. Nulla sanno della libertà delle sabbie, come dell'odore del maschio. Ma voi siete molto più intelligenti. Ciò che cercano voi lo sapete, si tratta della distesa che le farà complete. Vogliono diventare gazzelle e danzare la loro danza. A centotrenta chilometri all'ora, vogliono conoscere la fuga rettilinea, spezzata da bruschi scatti come se, qua e là, dalla sabbia uscissero fiamme. Che importano gli sciacalli, se la verità delle gazzelle sta nel gustare la paura che, sola, le costringe a superare se stesse ed estrarle da loro i più alti volteggi! Che importa il leone, se la verità delle gazzelle sta nell'essere squarciate da una zampata nel sole! Le guardate e pensate: eccole prese dalla nostalgia. La nostalgia è il desiderio di non si sa che... L'oggetto del desiderio esiste,

ma non ci sono parole per esprimerlo. E, a noi, che cosa manca? (*Terra degli uomini*, Mursia 2013, pp. 151-152).

Quindi, che cos'è l'uomo? Un essere che preme contro lo steccato della sua finitezza. E se su questa terra non riesce ad aprirsi un varco verso l'infinito di Dio, muore «dentro», anche se per anni sembra vivo e vegeto!

La nuova evangelizzazione deve partire da tentativi come questo di ritrovare le parole «belle» per esprimere simbolicamente il desiderio di Dio che alberga in ogni essere umano.

Per dissetare questa sete di Dio, ci vuole proprio Dio, e non altro. Se siamo fatti per desiderare l'Infinito, tutto ciò che Infinito non è, non può soddisfarci pienamente. In particolare, non ci bastano le cose materiali. Ma attenzione ad inficiare i nostri discorsi e i nostri ragionamenti da quel dualismo platonico sempre in agguato nel linguaggio ecclesiastico ma che non appartiene alla verità del vangelo: «A contare sono i valori spirituali, non i beni materiali!». Già il buon senso consentirebbe d'intuire che tante cose materiali sono necessarie per vivere, proprio come l'acqua del pozzo di Sicar. Se, per esempio, dovessero venirci meno il lavoro, la casa o il semplice «pane quotidiano» - come sempre più spesso accade a tante famiglie di cui le nostre Caritas sono bene a conoscenza -, probabilmente si dissolverebbe ben presto anche la nostra serenità. Probabilmente, persino la nostra fede sarebbe messa a dura prova.

Ecco perché la Chiesa è chiamata a mostrarsi oggi ancora più accogliente che in passato. Ma non per strategia! Una Chiesa che è sotto il primato della Parola non può arrogarsi il giudizio definitivo sulle persone e sulla storia, che spetta soltanto a Dio. E questo non per il desiderio banale di vivere rapporti irenici con tutti finalizzati ad evitare qualsiasi conflitto. La Chiesa ha un compito profetico e testimoniale, cui non può rinunciare. Altrimenti, diventa connivente con le falsità della società! L'accoglienza benevola è il primo passo per l'annuncio del vangelo perché così abbiamo imparato a fare dal nostro Maestro. È la vera conversione che papa Francesco continuamente ci indica e che non equivale al ribaltamento delle prescrizioni disciplinari e canoniche che stabiliscono che cosa è e che cosa non è compatibile con la piena appartenenza alla comunità cristiana.

Avvicinandosi alla Samaritana e chiedendole: “Dammi da bere”, Gesù supera le barriere di ostilità che esistevano tra giudei e samaritani e rompe gli schemi del pregiudizio nei confronti delle donne. La semplice richiesta di Gesù è l’inizio di un dialogo schietto, mediante il quale Lui, con grande delicatezza, entra nel mondo interiore di una persona alla quale, secondo gli schemi sociali, non avrebbe dovuto nemmeno rivolgere la parola. Ma Gesù lo fa, Gesù non ha paura, Gesù ama, quando vede una persona non si ferma per i pregiudizi (papa Francesco).

Con quella donna dai comportamenti immorali e dalle domande superficiali, Gesù coniugò la verità con la carità. La verità riuscì a fare breccia nel cuore di lei, perché Cristo era stato capace di manifestargliela con quella carità che «non manca di rispetto», «non si adira», ma «tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta».

Da questa pericope evangelica emergono per la nostra azione pastorale *due suggerimenti di stile per tentare una nuova evangelizzazione*: dialogare accogliendo gli altri, senza giudicarli; fare «verità nella carità» evitando qualsiasi connivenza con le falsità e le ingiustizie della società odierna.

Ci guidi la certezza che la rinnovata spinta verso la missione ai «nuovi pagani» esige missionari santi. «Non basta rinnovare i metodi pastorali, né organizzare e coordinare meglio le forze ecclesiali, né esplorare con maggior acutezza le basi bibliche e teologiche della fede: occorre suscitare un nuovo “ardore di santità” fra i missionari e in tutta la comunità cristiana» (S. Giovanni Paolo II, *Redemptoris missio*, 7.XII.1990, n. 90).

don Pietro Damiano Scardilli  
*Vicario generale*

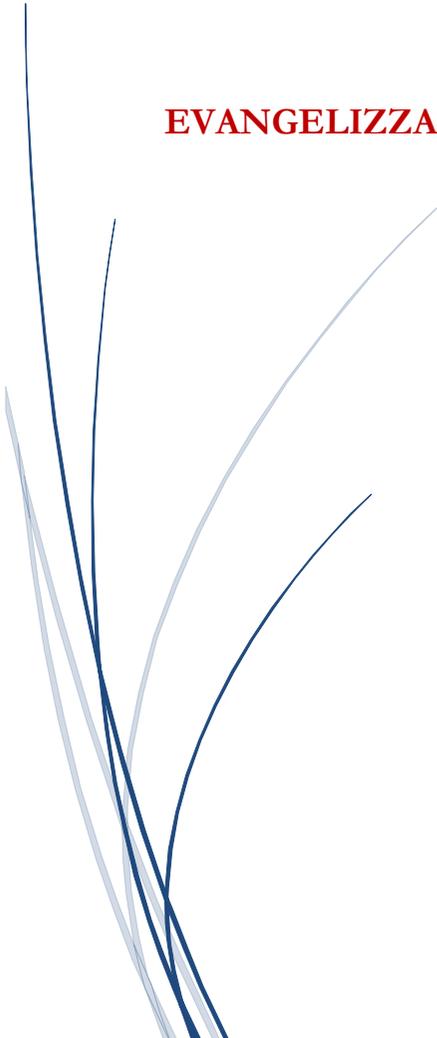
**Una nota sul Calendario.** Il periodo che il Calendario va a ricoprire è assai lungo perché si estende per l’arco di quasi un intero anno. Pertanto alcuni appuntamenti e alcune date potranno subire variazioni, aggiunte, ecc. Man mano che si presenterà la necessità tali modifiche e precisazioni verranno inserite immediatamente sul sito della Diocesi [www.diocesisinicosia.it](http://www.diocesisinicosia.it) che troverete sempre aggiornato.

## **Calendario Visita Pastorale**

Ottobre 2019	Assoro/San Giorgio 5 ottobre Catenanuova 12 ottobre Nissoria 19 ottobre
Novembre 2019	Gagliano 9 novembre Cerami 23 novembre Centuripe 30 novembre
Dicembre 2019	Regalbuto 8 dicembre
Gennaio 2020	Leonforte a partire dal 4 gennaio
Febbraio 2020	Vicariato di Nicosia a partire dal 1° febbraio
Marzo 2020	Agira a partire dal 7 marzo
30 maggio 2020	Cattedrale: Solenne chiusura della Visita Pastorale



# **EVANGELIZZAZIONE E FAMIGLIA**





## EVANGELIZZAZIONE E CATECHESI

*Una sfida importante è mostrare che la soluzione non consisterà mai nel fuggire da una relazione personale e impegnata con Dio che al tempo stesso ci impegni con altri (Francesco, *Evangelii gaudium*, 91).*

*I ragazzi si inseriranno meglio in comunità aperte, vive nella fede, desiderose di irradiare Gesù Cristo, gioiose, libere, fraterne e impegnate. Queste comunità possono essere i canali in cui loro sentono che è possibile coltivare relazioni fraterne (Francesco, *Christus vivit*, 220).*

*La sfida della mistagogia. La mistagogia è tempo propizio di passaggio all'ordinarietà di una vita comunitaria centrata sull'Eucaristia, tempo di esperienza bella della Chiesa e quindi di appartenenza coinvolgente, in una età in cui la vita esplose in tutta la sua complessità e intensità (CEI, *Incontriamo Gesù*, 62).*

### **Meta:**

Favorire una “pedagogia della fede” come suggerisce il Direttorio per la Catechesi nn. 143-144, e aiutare le comunità parrocchiali a maturare la dimensione di “grembo” materno per la crescita della fede dei ragazzi, inoltre l'Ufficio proporrà alcune schede per gli incontri mensili coi genitori che si aggiungono a quelle sulla educazione affettiva fornite dall'Ufficio di Pastorale Familiare della Diocesi. La collaborazione delle famiglie nella formazione alla fede è essenziale ed insostituibile. Quello che prima era assicurato dal contesto sociale ed anche scolastico, oggi viene a mancare. Il Documento CEI *Incontriamo Gesù*, afferma: «Questa richiesta dei genitori non va ignorata, ma preparata e gestita, perfezionando l'alleanza educativa coi genitori. In concreto si tratta non solo di fissare veri e propri itinerari di catechesi per i genitori, ma anche e soprattutto di responsabilizzarli a partire dalla loro domanda dei Sacramenti» (60). E aggiunge anche che: «la fragilità della famiglia non di rado si ripercuote anche sui ragazzi per cui i catechisti in dialogo coi genitori devono essere molto delicati e attenti di fronte alle situazioni in cui i ragazzi vivono in casa, valorizzando il bene possibile».

### **Programma:**

Questo Ufficio accompagnerà il Vescovo durante la Visita Pastorale per incontrare a livello parrocchiale o cittadino i catechisti.

### **Appuntamenti:**

Pellegrinaggio dei cresimandi in Cattedrale la III domenica di Quaresma.

Convegno catechistico diocesano e mandato ai catechisti.

Il Mandato ai Catechisti quest'anno sarà celebrato a livello parrocchiale o vicariale (ogni Vicariato o parrocchia si organizza).

## SERVIZIO DIOCESANO PER IL CATECUMENATO

*“La trama dell’iniziazione cristiana è intessuta da quattro esperienze vitalmente connesse: la catechesi, che introduce ad una conoscenza organica del messaggio cristiano e alla fede in Cristo; riti e celebrazioni, che scandiscono e arricchiscono il cammino spirituale; esercizi ascetici e penitenziali, che sostengono la conversione del nuovo credente e lo aiutano ad esercitarsi nella vita cristiana, soprattutto nella carità; l’accompagnamento materno della comunità, che accoglie il nuovo credente, lo sostiene e lo introduce progressivamente nella propria vita comunitaria. In questo orizzonte va sottolineata la centralità dell’assemblea domenicale, espressione dell’ordinarietà della vita comunitaria e della dimensione essenziale dell’Eucaristia. L’azione evangelizzatrice è dunque complessa e raccoglie e unifica nell’orizzonte del Vangelo le esperienze umane e relazionali, le conoscenze sulla fede e la vita cristiana, le dimensioni di tipo liturgico e spirituale, la stessa testimonianza della carità”.* (Conferenza Episcopale Italiana, *Incontriamo Gesù, Orientamenti per l’annuncio e la catechesi in Italia*, 2014, n° 49).

### **Meta:**

- dare informazioni e proporre orientamenti alle parrocchie e alle altre realtà ecclesiali (associazioni, movimenti, istituti religiosi, ecc.) per condurre i catecumeni a una piena e consapevole sequela di Cristo, unico Signore e Salvatore, inserendosi nel suo Corpo, che è la Chiesa una, santa, cattolica e apostolica;
- determinare e seguire, adattandola ai singoli casi, la preparazione dottrinale e spirituale di coloro che, già validamente battezzati e fuori della comunione visibile della Chiesa cattolica, chiedono di essere ammessi alla piena comunione con essa;
- accogliere, accompagnare e verificare il cammino dei giovani e degli adulti verso la Cresima attraverso un contatto assiduo con i parroci e gli accompagnatori, secondo le Norme e gli Orientamenti della nostra Diocesi e dei Vescovi italiani.
- sottolineare l’urgenza per i cresimandi adulti di un itinerario di fede disteso nell’anno Liturgico secondo le tappe di un cammino di ispirazione catecumenale.

## UFFICIO LITURGICO

*“La comunità evangelizzatrice gioiosa sa sempre “festeggiare”. Celebra e festeggia ogni piccola vittoria, ogni passo avanti nell’evangelizzazione. L’evangelizzazione gioiosa si fa bellezza nella Liturgia in mezzo all’esigenza quotidiana di far progredire il bene. La Chiesa evangelizza e si evangelizza con la bellezza della Liturgia, la quale è anche celebrazione dell’attività evangelizzatrice e fonte di un rinnovato impulso a donarsi”.* (Papa Francesco, Esortazione apostolica *Evangelii gaudium*, 2013, n° 24).

### **Orientamento generale**

Costruire una comune prassi celebrativa diocesana, a partire dalla preparazione e dalla celebrazione della Visita Pastorale, che coinvolga tutta la comunità ecclesiale nella crescita della consapevolezza che deve esserci soluzione di continuità tra il decoro e la bellezza della Liturgia e la pienezza della vita cristiana.

### **Meta:**

- preparare una scheda, destinata a tutte le parrocchie, per rilevare la presenza del gruppo liturgico parrocchiale, la composizione e le attività dello stesso;
- preparare una scheda di raccolta dati sul coro e sul servizio di animazione liturgica presenti nelle parrocchie;
- proporre uno schema per un eventuale cantorale diocesano;
- in accordo con l’Ufficio di pastorale sanitaria curare la formazione dei Ministri straordinari per la distribuzione dell’Eucaristia con particolare riferimento al ministero della consolazione;
- cercare di orientare la religiosità popolare verso una più piena adesione a Cristo centro della nostra fede, continuando una seria riflessione sulle feste e sulle processioni;
- lavorare alla revisione del Direttorio liturgico-pastorale diocesano.

## PASTORALE DELLA FAMIGLIA

*La famiglia è chiamata a vivere una genitorialità sociale che si esprime con i figli biologici, ma anche nei confronti del mondo che la circonda. È questa la missionarietà propria della famiglia.*

*“Dio ha bisogno di genitori che attingano con fiducia alla sorgente per fare arrivare il suo amore ai figli e alle giovani generazioni. Papà e mamme che si lascino inondare dalla Parola, che provano a modellarsi sul Vangelo, con perseveranza e docilità, che preparano il terreno della famiglia attraverso la preghiera comune e l’ascolto di briciole di Parola.*

*I genitori che faranno dell’incontro con Gesù il punto di forza della propria famiglia, lasceranno orme profonde nella vita dei figli. [...] papà e mamme che sanno amarsi con amore oblativo, genitori che sanno perdonarsi e sanno perdonare e ripartire senza tenere scheletri negli armadi, genitori che fanno della coerenza, dell’onestà e della legalità lo stile profondo delle relazioni, riusciranno a lasciare tracce indelebili nel cuore dei figli. [...] E il mondo cambia e l’amore dilaga e la fame e la sete di Dio, di verità e di amore vengono saziati” (Profumo di Albe nuove).*

### Meta:

- 1) Promuovere l’accompagnamento dei fidanzati che si preparano al matrimonio, in un cammino di riscoperta della fede che si ispira al catecumenato.
- 2) Accompagnare le famiglie che stanno facendo l’esperienza delle Fontane di Parola verso una riscoperta della missionarietà tipica della Famiglia
- 3) Proseguire la collaborazione con l’Ufficio per la Catechesi e l’Evangelizzazione e con Punto Famiglia&Vita nel progetto “Educare ad amare, per una preparazione remota al matrimonio”.
- 4) Migliorare il Servizio pastorale di informazione, di consiglio e di mediazione nato dentro l’ufficio per le coppie “in situazioni particolari”, per l’accoglienza e l’iniziale accompagnamento di queste famiglie, sia in vista di un aiuto per il superamento della crisi matrimoniale sia in vista dell’indagine preliminare al processo matrimoniale.

### Itinerario per i fidanzati

Promuovere, in tutti i paesi della Diocesi, un cammino unitario di riscoperta della Fede nella via del matrimonio per tutti i fidanzati che desiderano ricevere il Sacramento del matrimonio.

### Caratteristiche:

- Itinerario di fede e non corso con lezioni.
- Itinerario di fede modellato sui quattro tempi dell’ispirazione catecumenale e sui relativi riti di passaggio.

- Tempo dell'accoglienza e del discernimento (ottobre fino all'inizio dell'avvento).  
1° Rito di passaggio: rito di ammissione (che non coincide con la presentazione alla comunità).
  - Tempo della Parola e del discepolato (inizio avvento fino all'inizio della quaresima).  
2° Rito di passaggio: Rinnovata adesione alla Chiesa con il pellegrinaggio in Cattedrale.
  - Tempo della preghiera e della riconciliazione (quaresima fino alla Pasqua).  
3° Rito di passaggio: Rinnovazione delle promesse battesimali nella Veglia Pasquale.
  - Tempo dell'impegno e della missione (Tempo di Pasqua sino a Pentecoste).
  - Itinerario disteso durante l'anno liturgico, almeno fino a Pentecoste, con incontri settimanali.
- Tutti i percorsi inizieranno nella prima settimana di ottobre.

Il Pellegrinaggio in Cattedrale col Rito di Adesione alla Chiesa sarà nella seconda domenica di Quaresima, 8 Marzo 2020.

Punto Famiglia&Vita rimane a disposizione delle equipe e dei fidanzati per servizi mirati, offerti da professionisti che sappiano inserirsi nel contesto di un itinerario di fede. Gli argomenti potranno essere scelti tra quelli proposti da PF&V o concordati in base alle esigenze del singolo gruppo.

### **Riscoperta della Fede nella via del Matrimonio**

Le famiglie delle Fontane di Parola - che negli ultimi tre anni hanno attinto alla potenza generatrice della Parola per riscoprire la fede nel percorso della via del Matrimonio, loro naturale vocazione - porteranno a compimento il loro percorso con la domenica di Cristo Re. Adesso, dissetate, sono pronte per scoprire la capacità di dissetare insita nel Sacramento del Matrimonio.

Le famiglie che lo vorranno, formatesi nelle Fontane di Parola, o altrimenti formatesi, potranno dar vita, in unità col Parroco, ad una missionarietà nella casa: luogo di riferimento nel territorio. La casa, parte integrale della Parrocchia, diventa il luogo in cui la famiglia vive naturalmente la sua missionarietà. La casa riscopre la sua appartenenza alla parrocchia. Lì dove c'è una casa di battezzati

c'è la parrocchia. Lì dove c'è una famiglia, Gesù è presente per dissetare la terra arsa. Lì dove c'è una famiglia c'è già una piccola chiesa, che ha motivo di esserlo solo se unita alla Chiesa.

Destinatari speciali della missionarietà delle famiglie saranno le giovani coppie, le coppie di fidanzati seguiti durante la preparazione al matrimonio, le famiglie che vivono in luoghi lontani alla parrocchia, famiglie di periferia esistenziale. Ma anche tutte le famiglie che desiderano dissetarsi a Gesù, Sorgente di acqua viva.

Piccoli gruppi di famiglie – 5/6 famiglie per intero - spontaneamente formatesi, che condividono un appuntamento mensile in un progetto comune sul territorio diocesano.

Nell'arco del mese le famiglie delle Fontane di Parola avranno due incontri:

- 1) Fontana di Parola, in Parrocchia.
- 2) Ciascuna famiglia opererà un incontro sul territorio, con piccoli gruppi di famiglie, con un programma adatto. Secondo indicazioni comuni.

L'Ufficio di Pastorale Familiare curerà la preparazione dei materiali.

**Festa della Famiglia 2019.** La festa Diocesana della Famiglia, con la presenza del Vescovo e con i sussidi della Pastorale Familiare si celebrerà il 29 Dicembre 2019 a Regalbuto. A tutte le parrocchie verrà inviato il sussidio per la celebrazione.

### **Appuntamenti:**

**27 Settembre,** Convocazione degli Accompagnatori delle Fontane di Parola e della Consulta diocesana di PF.

**24 Novembre:** 10,30 Cattedrale - Celebrazione eucaristica con le Famiglie delle Fontane di Parola. Pranzo per i primi 100.

**11 Dicembre:** Facilitatori incontri di periferia, chiese domestiche 17,30 Agira.

**29 Dicembre,** Celebrazione della festa della S. Famiglia.

**12 Gennaio:** inizio del nuovo percorso per le famiglie.

## **PASTORALE GIOVANILE**

### **Analisi della situazione:**

Il profilo dei giovani italiani che emerge dall'indagine dell'Osservatorio Giovani rivela una sensibilità religiosa non spenta ma attutita, caratterizzata da un forte soggettivismo. L'oggettività di un'esperienza religiosa, che fa i conti con regole, gerarchie, riti, viene rifiutata. L'appartenenza religiosa sembra essere più legata all'autorealizzazione e all'autoaffermazione. In generale possiamo dire che: i giovani non hanno escluso Dio dalla loro vita, ma tendono ad avere una religiosità "fai da te"; la loro pratica religiosa è per lo più occasionale; il legame con la comunità religiosa è quasi assente, i giovani pensano che molti linguaggi e valori proposti siano vecchi e superati.

### **Obiettivi generali:**

- Creare momenti di aggregazione e di scambio di testimonianze tra i giovani della diocesi e incontri intergenerazionali.
- Invitare le comunità parrocchiali ad uscire da quegli schemi religiosi che, a causa di una svolta linguistica, a volte non sono idonei per comunicare l'essenziale della nostra fede.

A tal fine siamo invitati a: 1) Rinnovare lo stile celebrativo, il linguaggio religioso, le forme di accoglienza e di partecipazione attiva alle liturgie; 2) Puntare su un maggiore coinvolgimento dei giovani nell'ambito del volontariato e delle Caritas parrocchiali. 3) Legare momenti di preghiera ai riti di passaggio più importanti nella vita dei giovani: inizio e conclusione anno scolastico, compimento della maggiore età, festa o anniversario dei giovani fidanzati. 4) Organizzare momenti di aggregazione attraverso l'esperienza dei campi estivi.

### **Obiettivi specifici:**

Quest'anno, su richiesta del clero, punteremo sulla formazione degli educatori dei giovani. Questo progetto prevede un incontro mensile per nuovi educatori ed ha, al contempo, il valore di un continuo aggiornamento per coloro che già svolgono questo servizio. La formazione offrirà anche spunti specifici per comprendere e dar vita agli Oratori parrocchiali. Diventa, inoltre, un tempo prezioso per il confronto e il supporto tra gli educatori della nostra diocesi.

Definiremo in maniera chiara l'annuale raduno diocesano dei giovani.

Ci impegneremo in una presenza più continua nelle scuole e nel supporto ai gruppi parrocchiali. Per questo vi esortiamo ad invitarci nelle vostre parrocchie per momenti di formazione e confronto.

Elaboreremo delle schede di sostegno per le parrocchie per incontri, catechesi e momenti di spiritualità con i giovani.

## **Il metodo**

Il metodo che vogliamo seguire è “Vedere-interpretare-agire”.

“Vedere” significa decentrarsi per avere la capacità di comprendere dal punto di vista dei giovani la cultura attuale nella quale essi vivono; “interpretare” alla luce dell’accoglienza incondizionata di Gesù; “agire” significa essere sempre pronti a ricominciare, riformulare nuovi progetti pastorali che non hanno dato frutti, per essere compagni di viaggio dei nostri giovani. “Agire” significa, altresì, imparare a progettare la pastorale giovanile parrocchiale insieme ai giovani che vivono la parrocchia. Il metodo si esplica poi nella coerenza, specialmente con la povertà annunciata dal vangelo, del dialogo e del decentramento rispetto a schemi o risposte “preconfezionati”.

## **Itinerario**

I tempi per realizzare questo progetto sono legati ai tempi liturgici. Tra gli strumenti privilegiati per questo servizio rimandiamo all’Esortazione apostolica post-sinodale ai giovani *Christus Vivit* e all’*Esortazione Evangelii gaudium*.

## **Appuntamenti:**

**12 Ottobre:** 1° incontro di formazione.

**23 dicembre:** pellegrinaggio mariano a Cerami

**18 Gennaio:** 4° incontro di formazione.

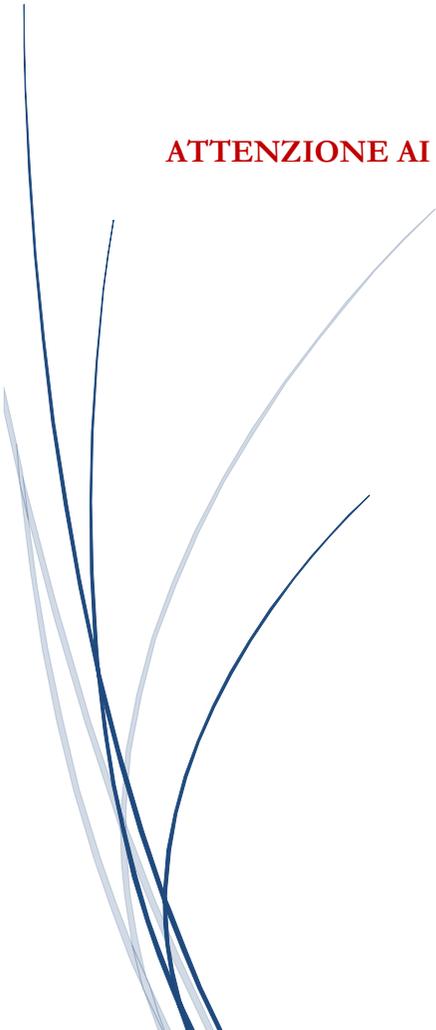
**13 Febbraio:** vigilia della festa di San Valentino e benedizione dei giovani fidanzati.

**7 Marzo:** 5° incontro di formazione.

**4 Aprile:** Giornata diocesana dei giovani.

**18 Aprile:** 6° incontro di formazione.

**16 Maggio:** 7° incontro di formazione e consegna del mandato agli educatori dei giovani.



## **ATTENZIONE AI BISOGNI DELL'UOMO**



## PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO

«Ritorniamo a far visita ai fratelli in tutte le città nelle quali abbiamo annunciato la parola del Signore, per vedere come stanno». (Atti 15,36)

**AMBITO DEL LAVORO** - *Come Chiesa siamo invitati ad uscire e ad attraversare le nostre città, dove vivono e lavorano gli uomini e le donne, desiderosi di testimoniare la nostra fede e di impegnarci concretamente per il bene comune, nella costruzione di una nuova civiltà, la civiltà dell'amore. Mediante la visita pastorale desidero portare alle nostre parrocchie e alle comunità cristiane..., generose e impegnate e talvolta anche stanche e affaticate, la gioia del Vangelo e la speranza che è ancora possibile, anche ai nostri giorni, vivere e testimoniare il Vangelo, perché "siano ancora più vicine alla gente, e siano ambiti di comunione viva e di partecipazione, e si orientino completamente verso la missione (Evangelii Gaudium, 28).*

In tale contesto:

- si può sensibilizzare la Comunità diocesana il Progetto Policoro che costituisce un percorso per un rinnovato *sensu del lavoro* alla luce del Vangelo e della Dottrina sociale della Chiesa e, per affrontare il problema della disoccupazione giovanile nell'ottica del lavorare insieme per evangelizzare, educare ed esprimere impresa e lavoro, offrendo in particolare ai giovani dei percorsi operativi.
- Nelle città più grandi della nostra Diocesi (es.: Leonforte, Nicosia, Troina) si possono organizzare degli incontri con le Associazioni di Categoria e Sindacali presenti sul territorio, al fine di promuovere delle iniziative e dei progetti concreti di un lavorare in rete, insieme e come comunità, rifuggendo soltanto la denuncia e lo sfogo per i problemi socio-economici che attanagliano il nostro territorio.
- Promuovere una nuova Etica del Lavoro imperniata sulla Parola di Dio e sulla Dottrina Sociale della Chiesa.

**Ambito del sociale** - La Chiesa stima, degna di lode e di considerazione, l'opera di coloro che, per servire gli uomini, si dedicano al bene della cosa pubblica e assumono il peso delle relative responsabilità. Ai tempi nostri, la complessità dei problemi obbliga i pubblici poteri ad intervenire più frequentemente in materia sociale, economica e culturale, per determinare le condizioni più favorevoli che

permettano ai cittadini e ai gruppi di perseguire più efficacemente, nella libertà, il bene completo dell'uomo. In tale contesto si può affrontare:

- la precarietà delle nostre infrastrutture in particolare quelle stradale che rendono difficili e precarie anche le nostre relazioni umane come comunità diocesana.
- Le criticità delle strutture sanitari presenti nel territorio della nostra diocesi.

**Ambito politico** - *Tutti i cristiani devono prendere coscienza della propria speciale vocazione nella comunità politica; essi devono essere d'esempio, sviluppando in se stessi il senso della responsabilità e la dedizione al bene comune, così da mostrare con i fatti come possano armonizzarsi l'autorità e la libertà, l'iniziativa personale e la solidarietà di tutto il corpo sociale, la opportuna unità e la proficua diversità. In ciò che concerne l'organizzazione delle cose terrene, devono ammettere la legittima molteplicità e diversità delle opzioni temporali e rispettare i cittadini (GS n° 75).*

In tale contesto

- Promuovere e fare riferimento a modelli di Santità all'impegno politico, come Don Luigi Sturzo (a 100 anni dell'appello liberi e forti), Alcide De Gasperi, Giorgio La Pira, ecc.;
- Promuovere l'iniziativa di un incontro diocesano (alla fine della visita pastorale in una data che il Vescovo deciderà) della Politica Locale (Amministratori, Consiglieri comunali e rappresentanti parlamentari) con il Pastore della nostra Chiesa. Con l'auspicio che tale iniziativa possa diventare un appuntamento fisso ed istituzionale per la nostra Diocesi.

## CARITAS

*Di fronte alle sfide e alle contraddizioni del nostro tempo, la Caritas ha il difficile, ma fondamentale compito, di fare in modo che il servizio caritativo diventi impegno di ognuno di noi, cioè che l'intera comunità cristiana diventi soggetto di carità. Ecco quindi l'obiettivo principale del vostro essere e del vostro agire: essere stimolo e anima perché la comunità tutta cresca nella carità e sappia trovare strade sempre nuove per farsi vicina ai più poveri, capace di leggere e affrontare le situazioni che opprimono milioni di fratelli – in Italia, in Europa, nel mondo. (Discorso del santo padre Francesco ai partecipanti al convegno nazionale della Caritas italiana).*

Il nostro impegno per il prossimo anno pastorale intende seguire queste indicazioni del nostro Pontefice perché la Caritas Diocesana possa sempre più essere un punto di riferimento per una pedagogia della carità in grado di coinvolgere non solo la nostra Chiesa locale, ma anche le istituzioni pubbliche ed ogni singolo cittadino. Ogni nostro gesto concreto di intervento a favore dei poveri deve diventare uno stile di vita che testimoni l'amore di Dio per i poveri, i sofferenti e gli ultimi della terra.

La Caritas diocesana intende essere con sempre maggiore slancio presente presso tutto il territorio delle nostre parrocchie per fare da traino per la formazione non solo degli operatori della carità, ma per ogni singolo cristiano.

### **Obiettivi:**

1. Continuità di formazione ed accompagnamento agli operatori delle Caritas parrocchiali e dei CDA già avviati con incontri specifici sui temi attuali quali legalità, droga, alcool, usura e gioco d'azzardo e sulle nuove povertà emergenti.
2. Percorsi di formazione per la nascita delle Caritas parrocchiali e dei CDA in quelle parrocchie o paesi in cui non sono presenti.
3. Continuare l'attività di sensibilizzazione e formazione sui temi della carità, della legalità e dell'immigrazione e dell'inclusione sociale rivolti a tutta la comunità ed in particolare ai giovani studenti.
4. La nostra Caritas diocesana conta di avviare un progetto per il Servizio civile per sostenere i giovani con difficoltà economica ed in cerca di occupazione.
5. Proseguirà anche quest'anno la collaborazione con la Pastorale Giovanile e la Pastorale sociale e del lavoro nell'ambito del Progetto Policoro della CEI, per aiutare i giovani in situazione di difficoltà sia attraverso lo sportello diocesano di accompagnamento alla creazione di impresa, sia mediante il microcredito diocesano.

6. In collaborazione con gli altri uffici pastorali avviare un progetto di volontariato che coinvolga i giovani della Diocesi ma che abbia anche un'attenzione particolare nei confronti dei giovani immigrati che sono presenti nel nostro territorio perché ospiti di strutture di prima accoglienza. È un tentativo concreto per permettere ad essi un inserimento nel sociale ed una integrazione che spesso si dimostra più difficile del previsto.

## PASTORALE DELLA SALUTE

*L'Ufficio per la Pastorale della Salute vuole esprimere la sollecitudine e l'impegno della nostra Chiesa diocesana verso i malati, i sofferenti e quanti se ne prendono cura. Perciò l'Ufficio promuove la centralità del malato sia come oggetto di premura della Chiesa diocesana e parrocchiale, sia come soggetto di evangelizzazione, promuovendo il suo inserimento anche negli organismi pastorali.*

*L'Ufficio si impegna ad animare e coordinare tutte le iniziative presenti in diocesi finalizzate alla pastorale della salute e a favorire la formazione dei relativi operatori pastorali.*

### **Obiettivi:**

- illuminare con la fede i problemi del mondo della sanità;
- svolgere opera di educazione sanitaria e morale nella prospettiva del valore inestimabile e sacro della vita, per promuovere e costruire nel tessuto sociale una cultura della vita, dal concepimento alla morte naturale;
- contribuire alla umanizzazione delle strutture a servizio dei malati.
- collaborare con tutte le organizzazioni di volontariato per sollevare moralmente il malato, aiutandolo ad accettare e valorizzare la situazione di sofferenza in cui versa e accompagnandolo con la forza della preghiera e dei sacramenti;
- sensibilizzare le comunità cristiane per aiutare i familiari a vivere senza traumi e con spirito di fede la prova della malattia dei propri cari e il tempo del lutto;
- favorire la formazione degli operatori sanitari a un senso di professionalità basato sulla competenza, sul servizio e sui valori fondamentali della persona del malato;
- prestare particolare attenzione alle categorie dei malati trascurati dalla società e maggiormente bisognosi di aiuto: morenti, vittime della droga, alcool, malati di AIDS, malati mentali, anziani, malati di Alzheimer...;
- collaborare con gli organismi pubblici e privati che distribuiscono servizi sanitari e formano professionisti.

### **Meta:**

- Diffondere il messaggio del Papa nella giornata mondiale del malato
- Collaborare con l'ufficio liturgico per la formazione dei ministri straordinari dell'Eucaristia.
- Celebrare e animare a livello diocesano la Giornata del Malato, 11 febbraio

- Monitorare il territorio per orientare e informare sulla rete di servizi presenti nella nostra diocesi.
- Sollecitare nelle parrocchie il Volontariato della Consolazione
- Favorire attraverso una rete capillare, la tempestività delle comunicazioni con
- l'individuazione dei referenti per ogni parrocchia.

## **PASTORALE DELLA CULTURA – COMUNICAZIONI SOCIALI – TURISMO, TEMPO LIBERO E SPORT**

In occasione della Visita Pastorale indetta da S.E. si sente forte la necessità di mettere le nostre “esperienze” a servizio della comunità diocesana.

La finalità, per cui il Progetto Cultura-Comunicazioni Sociali-Turismo e Tempo libero è chiamato ad operare, è animare la Pastorale, ed in particolare il rapporto tra la fede, che ispira l'antropologia cristiana, e la situazione culturale contemporanea, con una distinzione in due livelli:

- le grandi aree tematiche, per se stesse interdisciplinari, che toccano i contenuti fondamentali della fede nel loro impatto con i nodi più vivi del pensiero e dell'ethos contemporanei;
- i temi emergenti di volta in volta nel dibattito culturale e nella vita sociale, a cui appare necessario offrire risposte evangelicamente illuminate, che orientino il pensare e l'agire comune dei cristiani e li rendano capaci di entrare in dialogo con tutti.

### **Metodologia**

Dalla crescente dimensione laicale ci si deve aspettare la possibilità di ridare nuovo spessore all'esperienza di vita cristiana, di alimentare scelte incisive e contagiose nell'ordinarietà del vissuto quotidiano che si esprime nel mondo delle professioni, dell'educazione, della vita culturale, economica, politica e sociale.

Sarà fondamentale, per un'autentica crescita della spiritualità culturale e sociale, pensare alla metodologia del "farsi compagni di viaggio", indicando cammini da percorrere insieme, rispettando le esigenze e le difficoltà di ognuno.

### **Meta:**

- tenere i contatti con il servizio regionale-nazionale, per farne conoscere approfondimenti, ricerche, proposte;
- fungere da “osservatorio” in Diocesi per aiutare a cogliere i problemi via via emergenti che chiedono ai credenti un impegno fattivo per cercare soluzioni a misura d'uomo;
- collaborare a valorizzare il patrimonio artistico e culturale della diocesi;
- collaborare con Biblioteche, musei e mass-media diocesani;

- tenere i contatti con i diversi centri culturali-sociali presenti in diocesi e nelle parrocchie per promuovere, affiancare, incoraggiare, coordinare, proporre, valorizzare, mettere in rete le diverse iniziative;
- favorire la collaborazione tra quanti, in ambito ecclesiale, svolgono attività socio-culturali (Uffici Pastorali Diocesani, Centri culturali, Aggregazioni laicali, ecc.);
- mettere a disposizione le competenze dei singoli membri del gruppo a quanti le richiedano.

### **Appuntamenti 2019/2020**

- Ricostituzione delle commissioni diocesane per la Cultura, le Comunicazioni sociali, il Turismo e il tempo libero: partecipazione ai corsi regionali di formazione per animatori.
- Forme di collaborazione su progetti comuni tra gli uffici diocesani (UC - UCS - Pastorale per il turismo, Museo diocesano).
- N. 3 incontri di “Dialoghi al Sicomoro” (con la partecipazione del Vescovo).
- Organizzazione del III Festival della Teologia diocesano (23/25 ottobre 2019), dal titolo “Cibo, sapienza del vivere”.
- Progetto educativo: Incontri con genitori e figli sul tema dell’ educazione affettiva, relazioni interpersonali e comunicazione nell’era digitale.
- Convegno su Don Luigi Sturzo e su Don Primo Mazzolari, in occasione del 60° anniversario della loro morte (dicembre 2019/gennaio 2020).

### **Conclusione aperta**

Prendendo spunto dalla Visita pastorale diocesana del nostro Vescovo, in collaborazione con gli operatori pastorali del luogo, si cercherà di “ricercare, scoprire, sperimentare, innovare” insieme. Si tratta di far crescere “laici sempre più maturi e consapevoli”, che ripensano la propria fede dentro i segni del tempo.



## **SERVIZI DIOCESANI**



## **CONSULTA DELLE AGGREGAZIONI LAICALI**

### **Meta**

Mantenere la freschezza del carisma, cercare sempre la comunione per essere corresponsabili e partecipi della missione evangelizzatrice della Chiesa locale

### **Programma**

- Promuovere e incentivare l'attenzione alle problematiche sociali del nostro territorio in comunione con il Vescovo proponendo per esempio degli incontri pubblici su alcune emergenze che vive il nostro territorio (educazione, giustizia sociale, bene comune, ...) per una presenza più concreta nel territorio dove si opera che sappia orientare e giudicare quello che accade;
- Testimoniare la bellezza di ogni carisma nella realtà dove si vive;
- Vivere la crisi misurandoci con le nuove sfide rispetto alle quali nessuno può essere lasciato indietro.

Desiderare che anche nella nostra Diocesi possa realizzarsi ulteriormente quanto già espresso dal Concilio Vaticano II e ribadito dal Sinodo Diocesano: “Ciò di cui abbiamo bisogno, specialmente in questi tempi, sono testimoni credibili che con la vita e anche con la parola rendano visibile il Vangelo, risvegliino l'attrazione per Gesù Cristo, per la bellezza di Dio”.

### **Appuntamenti:**

n. 2 incontri con tutte le realtà ecclesiali presenti in Diocesi

**19 Ottobre 2019** (Assemblea delle Aggregazioni)

**23 Maggio 2019** (Assemblea delle Aggregazioni)

## FORMAZIONE PERMANENTE DEL CLERO

### Vicario per il clero

*«I presbiteri sono stati presi fra gli uomini e costituiti in favore degli uomini stessi nelle cose che si riferiscono a Dio, per offrire doni e sacrifici in remissione dei peccati vivono quindi in mezzo agli altri uomini come fratelli in mezzo ai fratelli. Così infatti si comportò Gesù nostro Signore, Figlio di Dio, uomo inviato dal Padre agli uomini, il quale dimorò presso di noi e volle in ogni cosa essere uguale ai suoi fratelli, eccettuato il peccato. È un esempio, il suo, che già imitarono i santi apostoli; e san Paolo, dottore delle genti, «segregato per il Vangelo di Dio» (Rm 1,1), dichiara di essersi fatto tutto a tutti, allo scopo di salvare tutti. Così i presbiteri del Nuovo Testamento, in forza della propria chiamata e della propria ordinazione, sono in un certo modo segregati in seno al popolo di Dio: ma non per rimanere separati da questo stesso popolo o da qualsiasi uomo, bensì per consacrarsi interamente all'opera per la quale li ha assunti il Signore. Da una parte, essi non potrebbero essere ministri di Cristo se non fossero testimoni e dispensatori di una vita diversa da quella terrena; ma d'altra parte, non potrebbero nemmeno servire gli uomini se si estraniassero dalla loro vita e dal loro ambiente. Per il loro stesso ministero sono tenuti, con speciale motivo, a non conformarsi con il secolo presente ma allo stesso tempo sono tenuti a vivere in questo secolo in mezzo agli uomini, a conoscere bene, come buoni pastori, le proprie pecorelle, e a cercare di ricondurre anche quelle che non sono di questo ovile, affinché anch'esse ascoltino la voce di Cristo, e ci sia un solo ovile e un solo pastore. Per raggiungere questo scopo risultano di grande giovamento quelle virtù che sono giustamente molto apprezzate nella società umana, come la bontà, la sincerità, la fermezza d'animo e la costanza, la continua cura per la giustizia, la gentilezza e tutte le altre virtù che raccomanda l'apostolo Paolo quando dice: «Tutto ciò che è vero, tutto ciò che è onesto, tutto ciò che è giusto, tutto ciò che è santo, tutto ciò che è degno di amore, tutto ciò che merita rispetto, qualunque virtù, qualunque lodevole disciplina: questo sia vostro pensiero» (Fil 4,8)» (PO, n. 3).*

*«Dio ha bisogno di preti audaci, fervorosi, entusiasti, con una profonda carica di umanità e con una ricca spiritualità, con una fede fresca, contagante e dinamica. Proprio perché più a diretto contatto con la sorgente diventano come recipienti che si lasciano inondare e lasciano traboccare dalla loro vita e dalle loro parole la ricchezza della fonte. È proprio in questo legame che quanti sperano nel Signore riacquistano forza, mettono ali come aquile, corrono senza affannarsi, camminano senza stancarsi (Is 40,31). Ai miei amati presbiteri e ai miei amati diaconi vorrei dire: continuate con perseveranza a seguire le orme di Gesù, non lasciatevi cadere le braccia di fronte alle miserie vostre o dei fratelli, osate continuamente i passi audaci della missione e riprendete a mettervi in gioco ogni mattina, mostrate nel vostro volto la luce riflessa di Dio, la scintilla dello Spirito Santo che illumina la vostra vita. E continuate a percorrere le strade, a contatto con la gente, attenti alle sfide sempre nuove della società» (S. Muratore, Profumo di Albe Nuove, n. 9).*

### Meta:

**1. Collaborare con il Vescovo per la cura che deve avere verso i suoi presbiteri:**  
*«Per la comune partecipazione nel medesimo sacerdozio e ministero, i vescovi considerino dunque i presbiteri come fratelli e amici, e stia loro a cuore, in tutto ciò che possono, il loro benessere materiale e soprattutto spirituale. È ai vescovi,*

infatti, che incombe in primo luogo la grave responsabilità della santità dei loro sacerdoti: essi devono pertanto prendersi cura con la massima serietà della formazione permanente del proprio presbiterio» (PO, n. 7).

2. Assicurare percorsi di formazione e di aggiornamento teologico-pastorale per il clero.

3. Sottolineare l'importanza della vita del presbiterio promuovendo una maggiore coesione all'interno del presbiterio avendo cura di coinvolgere tutti i presbiteri in comunione con il vescovo: «L'unione tra i presbiteri e i vescovi è particolarmente necessaria ai nostri giorni, dato che oggi, per diversi motivi, le imprese apostoliche debbono non solo rivestire forme molteplici, ma anche trascendere i limiti di una parrocchia o di una diocesi. Nessun presbitero è quindi in condizione di realizzare a fondo la propria missione se agisce da solo e per proprio conto, senza unire le proprie forze a quelle degli altri presbiteri, sotto la guida di coloro che governano la Chiesa» (*Ibidem*).

4. Favorire momenti di informazione e di verifica circa la vita pastorale della diocesi e delle parrocchie.

### **Programma:**

- Esercizi spirituali del clero diocesano
- Ritiri mensili
- Incontri mensili di carattere pastorale o di aggiornamento
- Incontri di vicariato e/o cittadino
- Giornata di fraternità

### **Appuntamenti:**

1. **Esercizi spirituali del clero diocesano:** Seminario Vescovile, dal 4 all'8 novembre 2019.

2. **Ritiri mensili:** 17.10.2019; 19.12.2019; 23.01.2020; 20.02.2020; 26.03.2020 (Il terzo giovedì coincide con la festa di San Giuseppe); 21.05.2020.

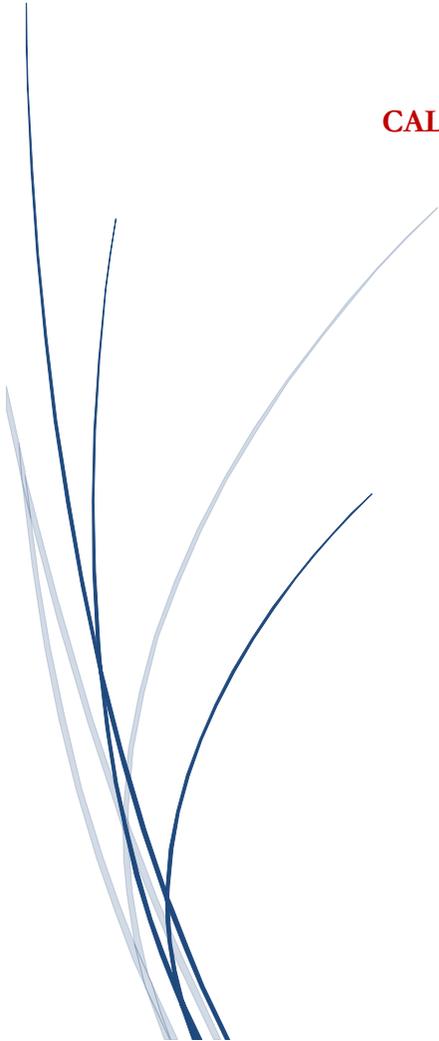
3. **Incontri mensili di carattere pastorale o di aggiornamento ad Agira** nei locali dell'Abbazia: 05.12.2019; 09.01.2020; 06.02.2020; 05.03.2020; 07.05.2020; 04.06.2020.

**4. Incontri di vicariato e/o cittadino:** 10.10.2019; 12.12.2019; 16.01.2020 (cittadino per Agira, Leonforte, Nicosia e Troina); 13.02.2020; 12.03.2020 (cittadino per Agira, Leonforte, Nicosia e Troina); 14.05.2020; 11.06.2020 (cittadino per Agira, Leonforte, Nicosia e Troina).

Eventualmente per Agira, Leonforte, Nicosia e Troina decidere le date anche in relazione alle convocazioni pomeridiane del Coordinamento Pastorale Cittadino.

**5. Giornata di fraternità:** 18.06.2020.

## CALENDARIO





## SETTEMBRE 2018

**1 D XXII del T.O. - Giornata per la salvaguardia del creato**

2 L

3 M

4 M

5 G

6 V

7 S

**8 D XXIII del T.O.**

9 L

10 M

11 M

12 G

13 V

14 S

**15 D XXIV del T.O.**

16 L

17 M

18 M

19 G

20 V

21 S

**22 D XXV del T.O.**

23 L

24 M

25 M

26 G

27 V

28 S

**29 D XXVI del T.O.**

**30 L Solennità Dedicaione Basilica Cattedrale  
Assemblea pastorale (Nicosia, Cattedrale)**

## OTTOBRE 2018

- 1 M
- 2 M
- 3 G (Incontro di clero vedi 12 ottobre)
- 4 V
- 5 S Apertura Visita Pastorale a Assoro/S. Giorgio

### **6 D XXVII del T.O.**

- 7 L
- 8 M
- 9 M
- 10 G Incontro del clero nei vicariati
- 11 V
- 12 S Incontro di formazione del clero (Troina)  
Apertura Visita Pastorale a Catenanuova

### **13 D XXVIII del T.O.**

- 14 L
- 15 M
- 16 M
- 17 G Ritiro del clero (Nicosia)
- 18 V
- 19 S Apertura Visita Pastorale a Nissoria

### **20 D XXIX del T.O. - 92<sup>a</sup> Giornata missionaria mondiale**

- 21 L
- 22 M
- 23 M Festival della Teologia
- 24 G Festival della Teologia
- 25 V Festival della Teologia
- 26 S

### **27 D XXX del T.O.**

- 28 L
- 29 M
- 30 M
- 31 G

## NOVEMBRE 2018

1	V	<b>Tutti i Santi - Giornata mondiale della santificazione universale</b>
2	S	Commemorazione dei Fedeli defunti
3	D	<b>XXXI del T.O.</b>
4	L	Esercizi spirituali del clero diocesano
5	M	Esercizi spirituali del clero diocesano
6	M	Esercizi spirituali del clero diocesano
7	G	Esercizi spirituali del clero diocesano
8	V	Esercizi spirituali del clero diocesano
9	S	Apertura Visita Pastorale Gagliano C.to
10	D	<b>XXXII del T.O.</b>
11	L	
12	M	
13	M	
14	G	
15	V	
16	S	
17	D	<b>XXXIII del T.O.</b>
18	L	
19	M	
20	M	Consiglio Pastorale diocesano
21	G	Consiglio Episcopale - Consiglio Presbiterale
22	V	
23	S	Apertura Visita Pastorale a Cerami
24	D	<b>N. S. Gesù Cristo Re dell'universo</b> <i>Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento del clero Cattedrale: Celebrazione conclusiva delle Fontane di Parola</i>
25	L	
26	M	
27	M	
28	G	
29	V	
30	S	Apertura Visita pastorale a Centuripe

## DICEMBRE 2018

<b>1</b>	<b>D</b>	<b>I di Avvento</b>
2	L	
3	M	
4	M	
5	G	Incontro di formazione del clero (Agira)
<b>6</b>	<b>V</b>	<b>Solennità di San Nicola di Bari</b>
7	S	
<b>8</b>	<b>D</b>	<b>II di Avvento - Imm. Concezione - A.C. Festa dell'adesione Apertura Visita Pastorale a Regalbuto</b>
9	L	
10	M	
11	M	
12	G	Incontro del clero nei Vicariati o cittadino
13	V	
14	S	
<b>15</b>	<b>D</b>	<b>III di Avvento - Policoro gesti concreti</b>
16	L	
17	M	
18	M	
19	G	Ritiro del clero (Nicosia)
20	V	
21	S	
<b>22</b>	<b>D</b>	<b>IV di Avvento</b>
23	L	
24	M	
<b>25</b>	<b>M</b>	<b>Natale del Signore -Compleanno del Vescovo</b>
26	G	
27	V	
28	S	
<b>29</b>	<b>D</b>	<b>Santa Famiglia – Regalbuto: Festa diocesana della famiglia</b>
30	L	
31	M	<i>Te Deum</i> di ringraziamento a Leonforte, Parrocchia Maria SS. Annunziata

## GENNAIO 2020

**1 M Madre di Dio - 52ª Giornata della pace**

2 G

3 V

4 S Apertura Visita Pastorale a Leonforte

**5 D II Domenica del tempo di Natale**

**6 L Epifania del Signore - Giornata dell'infanzia missionaria**

7 M

8 M

9 G Incontro di formazione del clero (Agira)

10 V

11 S

**12 D Battesimo del Signore**

13 L

14 M

15 M

16 G Incontro del clero nei vicariati

17 V

18 S dal 18 al 25 settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

**19 D II del T.O.**

20 L

21 M

22 M

23 G Ritiro del clero

24 V

25 S

**26 D III del T.O. - 66ª Giornata dei malati di lebbra**

27 L

28 M

29 M

30 G

31 V

## FEBBRAIO 2020

1 S Apertura Visita Pastorale nel vicariato di Nicosia

**2 D IV del T.O. Presentazione del Signore**  
*23ª Giornata per la vita consacrata Festa della Vita*

3 L

4 M

5 M

6 G Incontro di formazione del clero (Agira)

7 V

8 S

**9 D V del T.O.**

10 L

11 M *28ª Giornata del malato*

12 M Consiglio pastorale diocesano

13 G Incontro del Clero nei Vicariati o cittadino

14 V

15 S

**16 D VI del T.O.**

17 L

18 M

19 M

20 G Ritiro del clero (Nicosia)

21 V

22 S

**23 D VI del T.O.**

24 L

25 M

26 M Le ceneri

27 G

28 V

29 S Consiglio episcopale - Consiglio presbiterale

## MARZO 2020

<b>1</b>	<b>D</b>	<b>I di Quaresima - <i>Rito di elezione dei Catecumeni in Cattedrale e rinnovata adesione alla Chiesa dei Cresimandi adulti</i></b>
2	L	
3	M	
4	M	
5	G	Incontro di formazione del clero (Agira)
6	V	
7	S	Apertura Visita Pastorale ad Agira
<b>8</b>	<b>D</b>	<b>II di Quaresima – <i>Pellegrinaggio dei Fidanzati in Cattedrale</i></b>
9	L	
10	M	
11	M	
12	G	Incontro di Clero nei Vicariati
13	V	
14	S	
<b>15</b>	<b>D</b>	<b>III di Quaresima – <i>Incontro diocesano dei Cresimandi</i></b>
16	L	
17	M	
18	M	
19	G	San Giuseppe
20	V	
21	S	
<b>22</b>	<b>D</b>	<b>IV di Quaresima - <i>Giornata pro Ilula</i></b>
23	L	
24	M	
25	M	XI Anniversario ordinazione episcopale del Vescovo
26	G	Ritiro del Clero (Nicosia)
27	V	
28	S	
<b>29</b>	<b>D</b>	<b>V di Quaresima</b>
30	L	
31	M	

## APRILE 2020

1 M

2 G

3 V

4 S

### **5 D delle palme - *Giornata del Seminario***

6 L Santo

7 M Santo

8 M Santo - *Messa crismale* (particolarmente invitati i genitori dei ragazzi dell'I.C. di Leonforte, Agira, Assoro e Nissoria)

9 G Santo - *In Coena Domini*

10 V Santo - *In Passione Domini*  
*Giornata per le opere della Terra Santa*

11 S Santo - *In Resurrectione Domini*

### **12 D di Risurrezione**

### **13 L dell'Angelo**

14 M

15 M

16 G

17 V

18 S

### **19 D II di Pasqua**

20 L

21 M

22 M

23 G

24 V

25 S Giornata dei ministranti

### **26 D III di Pasqua**

27 L

28 M

29 M

30 G

## MAGGIO 2020

1 V

2 S

### **3 D IV di Pasqua**

4 L

5 M *95ª Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore*

6 M

7 G Incontro di formazione del clero (Agira)

8 V

9 S

### **10 D V di Pasqua - Giornata di sensibilizzazione per il sostegno economico alla Chiesa**

11 L

12 M 56ª Giornata di preghiera per le vocazioni

13 M

14 G Incontro di Clero nei Vicariati o cittadino

15 V

16 S

### **17 D VI di Pasqua**

18 L

19 M

20 M

21 G Ritiro del clero (Nicosia)

22 V

23 S

### **24 D Ascensione del Signore**

*53ª Giornata per le comunicazioni sociali*

25 L

26 M

27 M Consiglio Pastorale diocesano

28 G Consiglio Episcopale - Consiglio Presbiterale

29 V

30 S Cattedrale: solenne chiusura della Visita Pastorale  
50° Anniversario di Ordinazione Sacertotale del Vescovo

### **31 D Pentecoste**

## GIUGNO 2020

1 L  
2 M  
3 M  
4 G Incontro di formazione del clero (Agira)  
5 V  
6 S

### **7 D Ss.ma Trinità**

8 L  
9 M  
10 M .  
11 G Incontro di Clero nei Vicariati  
12 V  
13 S

### **14 D Solennità del Corpo e Sangue di N.S.G.C. *Processione cittadina del Santissimo Sacramento***

15 L  
16 M  
17 M .  
18 G *Giornata di fraternità sacerdotale*  
19 V *Ss.mo Cuore di Gesù - Giornata di santificazione sacerdotale*  
20 S

### **21 D XII del T.O**

22 L  
23 M  
24 M Natività di S. Giovanni Battista  
25 G  
26 V  
27 S

### **28 D XIII del T.O. - *Giornata per la carità del Papa***

29 L Ss. Pietro e Paolo  
30 M

## LUGLIO 2020

1 M

2 G

3 V

4 S

**5 D XIII del T.O.**

6 L

7 M

8 M

9 G

10 V .

11 S

**12 D XIII del T.O.**

13 L

14 M

15 M

16 G

17 V .

18 S

**19 D XIII del T.O.**

20 L

21 M

22 M

23 G

24 V

25 S

**26 D XIII del T.O.**

27 L

28 M

29 M

30 G

